**AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI PROFESSIONISTI
PSICOLOGI/PSICOTERAPEUTI FORENSI PER INCARICHI DI CONSULENTE
TECNICO DELL'UNIONE VAL D'ENZA IN CAUSE PENALI**

Il presente AVVISO a rilevanza pubblica, intende ottemperare alle necessità di tutela giuridica per i minori vittime di reati perseguibili d'ufficio nei casi in cui ad un incaricato dell'Ente sia richiesta la Curatela.

PREMESSO CHE:

- a) nell'ambito dei procedimenti penali si rende necessario tutelare i minori, presunte parti offese di reato, i quali rappresentano i soggetti più fragili della nostra società,
- b) l'ascolto del minore deve svolgersi nel rispetto delle norme nazionali e internazionali e del diritto imprescindibile alla salute sancito dalla nostra Costituzione, di conseguenza nella valutazione del minore in ambito penale, vanno rispettate le norme legislative che proteggono i diritti del minore quali la possibilità di ricevere un'informazione corretta, completa, accurata e adeguata alle sue capacità sul percorso che lo riguarda e sul suo significato cognitivo ed emotivo.

In particolare, la Convenzione di New York sui diritti del fanciullo (20 Novembre 1989, ratificata in Italia con Legge 27 Maggio 1991, n. 176), all'art. 12, recepisce il principio generale della necessità di tenere conto dell'opinione del minore da questi espressa in ogni procedimento giudiziario che lo riguarda.

In particolare tale articolo dispone: *“Gli Stati Parti garantiscono al fanciullo capace di discernimento il diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa, le opinioni del fanciullo essendo debitamente prese in considerazione tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità. A tal fine, si darà in particolare al fanciullo la possibilità di essere ascoltato in ogni procedura giudiziaria o amministrativa che lo concerne, sia direttamente sia tramite un rappresentante o un organo appropriato, in maniera compatibile con le regole di procedura della legislazione nazionale”*.

Il principio è ribadito nella Convenzione Europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli (Strasburgo, 25 gennaio 1996), ratificata in Italia con Legge 20 Marzo 2003, n. 77 che all'art. 3 precisa *“nei procedimenti che lo riguardano dinnanzi a un'autorità giudiziaria, al minore che è considerato dal diritto interno come avente capacità di discernimento vengono riconosciuti i seguenti diritti, di cui egli stesso può chiedere di beneficiare:*

- a. Ricevere tutte le informazioni pertinenti
- b. Essere consultato ed esprimere la propria opinione
- c. Essere informato sulle possibili conseguenze delle aspirazioni da lui manifestate e delle possibili conseguenze di ogni decisione”;

- c) In particolare rispetto al minore coinvolto in un procedimento penale per abuso sessuale come sospetta vittima il nostro Codice penale all'art. 609 decies c.p. (introdotto dalla Legge n. 66, 15/2/1996) prevede che *“...L'assistenza affettiva e psicologica della persona offesa minorenni è assicurata in ogni stato e grado del procedimento, dalla presenza dei genitori o altre persone idonee indicate dal minorenni e ammesse dall'autorità giudiziaria che procede”*. Nel caso della curatela, è il curatore speciale che assume le responsabilità che spetterebbero al genitore.

Il curatore, di conseguenza tra i compiti di tutela del minore ha il compito di nominare il consulente tecnico di parte nei procedimenti.

- d) Nella carta di Noto del 2002 sono state definite le linee guida per l'esame del minore in caso di abuso sessuale che disciplinano la consulenza tecnica e la perizia sul minore ed in particolare:

“La consulenza tecnica e la perizia in materia di abuso sessuale devono essere affidate a professionisti specificamente formati, tanto se scelti in ambito pubblico quanto se scelti in ambito privato. Essi sono tenuti a garantire il loro costante aggiornamento professionale.

Nel raccogliere e valutare le informazioni del minore gli esperti devono:

- a) utilizzare metodologie e criteri riconosciuti come affidabili dalla comunità scientifica di riferimento;*
- b) esplicitare i modelli teorici utilizzati, così da permettere la valutazione critica dei risultati”*

L'obiettivo, che si intende perseguire con il seguente avviso pubblico, è quello di pervenire a identificare i professionisti a cui verranno affidati gli incarichi di consulenza tecnica di parte nei procedimenti al fine di tutelare i diritti del minore.

VISTO l'art.4 comma 1 del D. Lgs n.50/2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.91 in data 19.04.2016, entrato in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, a norma del quale "l'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, esclusi in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione oggettiva del predetto codice, avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica";

VISTO l'art.17 del D. Lgs n.50/2016 a norma del quale le disposizioni del codice dei contratti pubblici non si applicano agli appalti e alle concessioni, tra gli altri, dei servizi legali di cui all' art. 17, comma 1 lettera d) numero 1 e 2 del D. Lgs 50/2016 ai quali è da ricondursi la consulenza tecnica di parte;

CONSIDERATO che il Servizio Sociale dell'Unione Val D'Enza per i procedimenti in materia penale può necessitare della collaborazione di professionisti iscritti all'Albo degli psicologi/psicoterapeuti per ottemperare alla consulenza tecnica di parte nelle cause penali;

In esecuzione della Delibera di Giunta dell'Unione Val D'Enza n. del .../.../2018 avente ad oggetto “Approvazione indizione dell'avviso pubblico per la formazione di un Elenco di professionisti psicologi/psicoterapeuti forensi per incarichi di consulente tecnico dell'Unione Val D'Enza in cause penali”;

E' indetto un procedimento di evidenza pubblica per la formazione di un elenco di psicologi/psicoterapeuti forensi da utilizzare per il conferimento di incarichi quali consulenti tecnici di parte nei procedimenti penali in supporto al Servizio Sociale Integrato dell'Unione Val D'Enza;

ARTICOLO 1 - OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

L'Unione Val D'Enza, più specificamente il Servizio Sociale Integrato, intende costituire un Elenco di psicologi/psicoterapeuti forensi mediante acquisizione di curricula professionali per consulenza tecnica di parte nei procedimenti penali che vedono coinvolti i minori vittime di violenza.

L'avviso, pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione, non è finalizzato alla formazione di una graduatoria di merito o all'attribuzione di punteggi e non è impegnativo per l'Amministrazione stessa.

L'istituzione dell'Elenco non vincola l'Amministrazione all'adozione di atti di affidamento (di qualsiasi natura e/o tipologia), non dà luogo ad alcuna procedura di gara o concorsuale, né prevede alcuna graduatoria dei professionisti iscritti.

ARTICOLO 2 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Lo psicologo forense è colui che si occupa dei processi cognitivi, emotivi e comportamentali aventi rilevanza per l'amministrazione della giustizia.

I professionisti incaricati dovranno essere in grado di eseguire le consulenze tecniche di parte in ordine ai procedimenti penali che vedono come presunte parti offese di reato i minori.

Lo psicologo/psicoterapeuta è tenuto a mantenere un livello adeguato di preparazione e aggiornamento professionale, con particolare riguardo ai settori nei quali opera. La violazione dell'obbligo di formazione continua, determina un illecito disciplinare che è sanzionato sulla base di quanto stabilito dall'ordinamento professionale. Riconosce i limiti della propria competenza e usa, pertanto solo strumenti teorico-pratici per i quali ha acquisito adeguata competenza e, ove necessario, formale autorizzazione. Lo psicologo impiega metodologie delle quali è in grado di indicare le fonti e i riferimenti scientifici.

Più nello specifico le attività che dovranno svolgere i consulenti tecnici di parte sono previste negli articoli 230 e 233 del codice di procedura penale ed in particolare, nel caso venga disposta dal giudice una perizia essi possono:

- assistere al conferimento dell'incarico al perito e presentare al giudice richieste, osservazioni e riserve, delle quali è fatta menzione nel verbale;
- partecipare alle operazioni peritali, proponendo al perito specifiche indagini e formulando osservazioni e riserve, delle quali deve darsi atto nella relazione.
- se sono nominati dopo l'esaurimento delle operazioni peritali, esaminare le relazioni e richiedere al giudice di essere autorizzati a esaminare la persona, la cosa e il luogo oggetto della perizia.

Nel caso in cui non venga disposta alcuna perizia possono esporre al giudice il proprio parere, anche presentando memorie. Possono essere autorizzati ad esaminare le cose sequestrate nel luogo in cui esse si trovano, ad intervenire alle ispezioni e ad esaminare l'oggetto delle ispezioni alle quali il consulente non sia intervenuto.

Inoltre hanno il compito di condividere il loro operato con l'avvocato incaricato dall'Ente nonché l'Ente Unione Val D'Enza supportando e valorizzando la sua tesi con tesi scientifiche e relazionando agli stessi l'andamento delle operazioni peritali assolvendo con diligenza e puntualità l'incarico svolto.

ARTICOLO 3 - REQUISITI PER L'ISCRIZIONE

L'iscrizione nell'Elenco ha luogo su domanda del professionista interessato.

Possono presentare istanza di iscrizione al predetto Elenco gli psicologi/psicoterapeuti forensi in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea;
- godimento dei diritti civili e politici;
- capacità a contrarre con la Pubblica amministrazione;
- non versare nelle condizioni di cui all'art.80 D. Lgs.50/2016;

- assenza di condanne penali e/o di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- iscrizione all'Albo Professionale degli Psicologi/psicoterapeuti;
- non avere posizioni di incompatibilità o di conflitto di interessi o lite amministrativa o civile a titolo personale e professionale pendente con l'Unione Val D'Enza;
- non essere stato o essere consulente tecnico di parti in procedimenti che hanno interessi confliggenti rispetto ai minori che l'Unione Val D'Enza intende tutelare,
- possesso di polizza RC professionale obbligatoria;
- non aver avuto sanzioni di natura disciplinare gravi. L'Unione Val D'Enza valuterà, ai fini dell'iscrizione, la gravità della violazione accertata;

Oltre ai predetti requisiti indispensabili al fine della predetta iscrizione, sarà valutato positivamente il possesso:

- della comprovata esperienza professionale nell'ambito della consulenza tecnica di parte nei procedimenti penali a tutela dei minori;
- Eventuali corsi e master in merito alla psicologia/psicoterapia forense in ambito di abuso minori, criminologia, psicopatologia forense e prevenzione psicosociale, psicologia giuridica e forense, ...

I requisiti per l'ammissione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di ammissione e devono permanere alla data di eventuale incarico e fino al termine della prestazione professionale.

ARTICOLO 4 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE

Per l'iscrizione all'Elenco i professionisti interessati dovranno far pervenire apposita istanza in carta semplice firmata digitalmente, come da modulo allegato (Allegato 1) indirizzata all'Unione Val D'Enza esclusivamente tramite PEC all'indirizzo segreteria.unionevaldenza@pec.it avente ad oggetto "Avviso pubblico per formazione Elenco Psicologi/psicoterapeuti forensi".

L'istanza, sottoscritta dal professionista, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) autocertificazione, con le modalità di cui al DPR 28/12/2000, n.445 e ss.mm.ii., con cui il professionista dichiara:
 - o possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea;
 - o godimento dei diritti civili e politici;
 - o capacità a contrarre con la Pubblica amministrazione;
 - o non versare nelle condizioni di cui all'art.80 D. Lgs.50/2016;
 - o assenza di condanne penali e/o di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
 - o iscrizione all'Albo Professionale degli psicologi/ psicoterapeuti;
 - o non avere posizioni di incompatibilità o di conflitto di interessi o lite amministrativa o civile a titolo personale e professionale pendente con l'Unione Val D'Enza;
 - o non essere stato o essere consulente tecnico di parti in procedimenti che hanno interessi confliggenti rispetto ai minori che l'Unione Val D'Enza intende tutelare,

- non aver avuto sanzioni di natura disciplinare gravi da parte del Consiglio dell'ordine degli psicologi/psicoterapeuti;
- avere tra gli obiettivi della propria attività professionale la tutela piena dei minori quali soggetti deboli.

Costituirà elemento di valutazione preferenziale la documentazione del possesso:

- della comprovata esperienza professionale nell'ambito delle consulenze tecniche di parte nei procedimenti penali a tutela dei minori;
- Eventuali corsi e master in merito alla psicologia/psicoterapia forense in ambito di abuso minori, criminologia, psicopatologia forense e prevenzione psicosociale, psicologia giuridica e forense, ...

b) Ulteriori dichiarazioni con cui il professionista:

- si impegna a comunicare con tempestività il sopraggiungere di nuove situazioni ostative al mantenimento dell'iscrizione all'Ordine degli Psicologi/Psicoterapeuti;
- si impegna a non accettare incarichi che possono essere in contrasto con l'attività di consulenza tecnica di parte svolta consistenti ad esempio nell'aver fornito consulenze tecniche di parte per parti avverse;
- accetta espressamente, in caso di eventuale affidamento di incarico professionale, le condizioni previste dal presente Avviso;
- si impegna a comunicare immediatamente ogni eventuale atto modificativo alla propria dichiarazione o nuove situazioni ostative al mantenimento dell'iscrizione all'Elenco, ed accetta la riserva dell'Unione Val D'Enza- se tali modifiche lo comportano -di provvedere alla cancellazione del professionista stesso dall'Elenco.

c) Curriculum Vitae comprovante il possesso dell'esperienza e/o specializzazione nelle materie sopra generalizzate.

d) Copia di un documento d'identità in corso di validità.

Per la documentazione di cui alle lettere a) e b) è possibile utilizzare il modello "Allegato 1", che contiene integralmente le dichiarazioni richieste per la partecipazione.

Nel caso di utilizzo di modelli personalizzati, gli stessi dovranno comunque riportare tutte le dichiarazioni sopra elencate.

In ogni caso l'intera documentazione dovrà essere trasmessa con un'unica PEC.

In essa dovranno essere contenuti, sottoscritti con firma digitale:

- 1) Istanza e autocertificazione in formato pdf;
- 2) Curriculum vitae in formato pdf;
- 3) Copia di documento di identità.

Trattandosi di elenco aperto, la PEC potrà essere trasmessa senza vincoli temporali.

ARTICOLO 5 – FORMAZIONE E VALIDITA' DELL'ELENCO

L'Elenco avrà validità per un triennio.

L'Elenco ha natura aperta ed è soggetto a costante revisione/aggiornamento sulla base delle istanze pervenute.

In base all'esame delle istanze e della documentazione allegata, i professionisti in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso verranno iscritti all'Elenco secondo il criterio alfabetico e

senza alcun ordine di priorità. Le iscrizioni avranno efficacia solo dopo la relativa approvazione, previa verifica della regolarità della domanda.

L'Unione Val D'Enza si riserva la facoltà di verificare direttamente o di chiedere di documentare quanto dichiarato dal dichiarante.

In sede di prima formazione dell'Elenco, al fine di consentire l'esame delle istanze, la pubblicazione e valenza dell'Elenco decorrerà dal 15.10.2018.

Successivamente a tale data, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, l'iscrizione del professionista sarà effettuata entro 30 gg dalla presentazione della domanda.

ARTICOLO 6- CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Gli incarichi verranno conferiti, con apposito provvedimento, attingendo dall'Elenco disponibile, sulla base della valutazione delle professionalità incluse nell'Elenco, tenuto conto della tipologia dell'incarico da affidare, della rilevanza del curriculum vitae rispetto all'oggetto della prestazione, nonché della disponibilità ad effettuare la prestazione nei tempi richiesti solo a seguito della presentazione di un preventivo scritto.

Prima dell'assegnazione dell'incarico l'Unione verificherà che il professionista non abbia avuto in psicoterapia una delle parti o un minore nel processo di cui si tratta o un suo parente o abbia altre implicazioni che potrebbero comprometterne l'obiettività.

ARTICOLO 7 – CONDIZIONI CONTRATTUALI

Prima del conferimento di ogni singolo incarico lo psicologo/psicoterapeuta forense redige e rende noto all'amministrazione un preventivo contenente le voci di costo prevedibili sulla base delle attività presumibilmente necessarie, compresa la misura del compenso.

Natura e modalità di corresponsione dei compensi.

Il corrispettivo per le prestazioni professionali dovrà essere comunque ispirato a criteri di maggiore convenienza per l'Unione in termini di rapporto tra qualità del servizio professionale offerto e onere economico posto a carico dell'Ente, il quale potrà anche porre in essere procedure comparative tra più professionisti al fine dell'attribuzione del singolo incarico.

ARTICOLO 8 – SOSPENSIONE E CANCELLAZIONE DALL'ELENCO

La sospensione dall'Elenco avrà luogo nel caso in cui per due volte, nel corso di uno stesso anno di iscrizione, il soggetto abbia rifiutato senza motivo la prestazione richiesta.

Sarà disposta la cancellazione dall'Elenco del professionista che:

- abbia perso uno o più requisiti necessari per l'iscrizione,
- ne faccia richiesta scritta,
- non abbia assolto con diligenza e puntualità l'incarico conferito,
- sia comunque responsabile di gravi inadempienze,
- versi in una situazione di incompatibilità,
- abbia fatto dichiarazioni false nella domanda di ammissione all'Elenco,
- abbia mancato agli obblighi di massimo riserbo e segreto professionale su fatti e circostanze in qualsiasi modo apprese nell'attività di rappresentanza e assistenza in giudizio;
- abbia posto in essere reiterati ritardi nella consulenza tecnica di parte;
- ponga in essere inadempienze di vario genere;

- non abbia rispettato il codice deontologico degli Psicologi Italiani nonché le linee guida nell'ambito della psicologia giuridica tra cui la Carta di Noto del 1996 e i relativi aggiornamenti 2002 e 2011 e Linee guida deontologiche per Psicologo Forense dell'Associazione Italiana Psicologia Giuridica.

L'Unione segnala allo psicologo/psicoterapeuta per iscritto le inadempienze poste in essere dal professionista ed alla seconda violazione si procede alla cancellazione dell'Elenco.

In tali ipotesi, l'intenzione di procedere alla cancellazione verrà preventivamente comunicata all'interessato, ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/1990 e s.m.i. che potrà far pervenire all'Unione le proprie osservazioni entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della comunicazione.

Trascorso inutilmente detto termine, oppure nel caso in cui ritenga di non dover accogliere le osservazioni pervenute, l'Unione provvederà alla sospensione o alla cancellazione, dandone comunicazione all'interessato, senza che questi possa rivendicare pretese di sorta nei confronti dell'Ente.

ARTICOLO 9 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento e del trattamento dei dati inerenti al medesimo è la Responsabile del Servizio Sociale Integrato Dott.ssa Federica Anghinolfi.

ARTICOLO 10 - INFORMAZIONI

Per informazioni:

e-mail: segreteria@unionevaldenza.it

telefono: 0522/243726 – 0522/243707

ART. 12- INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 si informa che:

1. il Titolare del Trattamento risulta l'Unione Val D'Enza;
2. il Responsabile della protezione dei dati è la società LepidaSpa;
3. il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente allo svolgimento della presente procedura ad evidenza pubblica e eventuale successivo rapporto contrattuale;
4. il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente incaricati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate;
5. il conferimento dei dati è necessario per la partecipazione alla procedura;
6. i dati stessi potranno essere comunicati ai soggetti preposti ai bandi di gara, ai rapporti contrattuali e alla verifica ispettiva sulla gestione del patrimonio pubblico, e a tali fine potranno essere diffusi;
7. gli interessati potranno avvalersi dei diritti precisati nel sopracitato Regolamento in particolare il diritto di avere accesso ai dati personali, di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano, di opporsi al trattamento e di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

ARTICOLO 12 - PUBBLICITA'

Il presente avviso viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Unione Val D'Enza.

ARTICOLO 13 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si rinvia alle norme del codice civile e alla restante normativa applicabile.